

IL PRESTIGIATORE MODERNO



Digitalizzato da Max Scibilia
Andrea Pancotti - www.prestigiazione.it



**NOTIZIARIO DEL CIRCOLO
AMICI DELLA MAGIA
DI TORINO**

**ANNO XV
N° 165**



IN ITALIA

12/13/14 **MAGICOPIEMONTE '91**- San Benigno (Torino)
Aprile Circoli Amici della Magia di Torino & Magico Sanbenignese
1991 Via Savonarola 6 - 10128 Torino - Italia Tel. (011) 597087

18/19/20 **101ª RIUNIONE NAZIONALE DEL C.M.I.** Bologna (Italia)
Ottobre Club Magico Italiano
1991 Via Bertera 18 - 40126 Bologna - Italia Tel. 051/224.929

16/17 **LA NOTTE MAGICA** - Pescara (Italia)
Novembre Ivo Farinaccia - Centro Commerciale
1991 Galleria Scalo 66013 Chieti Scalo Chieti Italia

14/15 **V TROFEO ARSENIO** Roma (Italia)
Dicembre C.M.I. - Gruppo Regionale Lazio "Pietro Iraci"
1991 Via Trinità 115 - Roma Italia - Tel. 06/839.2116

Aprile **EXPOMAGIA 92** Torino (Italia)
1991 Amici della Magia di Torino
Via Savonarola 6 10128 Torino - Italia Tel. 011/597.087

ALL'ESTERO

12/13/14 **MAGIC CONCLAVE** - Cape Cod (USA)
Aprile Hank Lee's Cape Cod Conclave
1991 PO Box 789 Medford MA 02155 - USA



Dal Presidente **VICTOR**

Vent'anni dopo!!! No! Non intendo disquisire sul famoso romanzo di Alexandre Dumas. Ma voglio andare indietro di vent'anni, con la memoria alla nostra Associazione, gli "Amici della Magia di Torino"

Ci trovavamo, appunto vent'anni fa, in un piccolo scalcinato bar al fondo della via Frejus. Eravamo in pochi. Il primo ceppo storico della magia piemontese, il "Circolo Magico Nazionale" aveva terminato la sua attività fra vicissitudini contrastate.

Ma dentro di noi continuava a bruciare la voglia di fare magia insieme. E così, in pochi decidemmo di ricominciare da capo, senza rinnegare il primo Circolo, nato in casa mia e poi trasferitosi in una sede, procurata dal Presidente Giovanni Traversa e sita in via Frejus 117. Quella prima sede, piccola ma funzionale, vide già la nascita di un piccolo palcoscenico, con quinte, fondali, cieli e sipario ricavati da un vecchio sipario donatoci dal Mago Bustelli, che fu anche il Presidente Onorario del Circolo. Si fece tutto da noi, anche l'illuminazione, ottenuta comprando fari per studio fotografico, gli unici reperibili allora sul mercato, che avevano il difetto di "sparare" luce un po' dappertutto. Comunque li iniziò la vera vita magica Torinese, o Piemontese,

come meglio si crede.

Quando, nel 1971, in sette (con me Gianni Pasqua, Cipriano Candeli, Enzo Pocher, Sergio Accetti, Pietro Perino e Ferdinando Giovannitti) ci ritrovammo per un paio di volte in un caffè di Corso Vittorio, decidemmo di rifare un altro Circolo. Si studiarono gli Statuti di molte Associazioni, magiche e no e alla fine varammo uno statuto, che salvo poche varianti, è ancora quello che regola l'attuale vita degli "Amici della Magia di Torino". Poi, in un tardo e piovoso pomeriggio, lo ricordo ancora, ci recammo tutti dal notaio per fare il definitivo nuovo Circolo.

Allora non avevamo sede e ci riunivamo in una sala di un oratorio parrocchiale, che si trovava al secondo piano di via Saccarelli 22. Ma dopo pochi mesi, con la crescita del numero dei Soci e delle attività, ci trasferimmo nella bellissima sede dello "Juventus Club" di via Bogino 1. Li incominciò una massiccia attività e li ospitammo i primi grandi conferenzieri provenienti da tutto il mondo. Ci trovavamo allora una sola sera a settimana, il venerdì, e ciò diventò insufficiente per le attività che volevamo fare. Cercammo a lungo una sede e dopo svariati mesi, iniziai un frenetico carosello di telefonate. Avevo trovato, attraverso un an-

nuncio sul quotidiano "La Stampa" la sede che faceva al caso nostro. Il locale, quello attuale, fu visitato in due giorni da tutti i responsabili e trovato rispondente alle nostre necessità. Ma c'era il problema economico. I locali erano in disordine e arredarli con un minimo di suppellettili costava troppo. Si vece avanti allora, volontariamente, uno dei nostri più vecchi Soci, Gastone Guerrini, che ci propose di dividere a metà le spese con una sua struttura che si interessava di teatro e che si chiamava "Città Amica". Nacque così la sede di via Santa Chiara 23, presa in affitto con grandi sforzi economici.

"Città Amica" iniziò subito la sua attività teatrale nella sede, mentre tutti insieme progettammo l'arredamento dei nuovi locali, in funzione dei pochi soldi disponibili. Nacque così il palcoscenico e tutto il resto, ma alcune strutture, ora migliorate, non rispondevano in pieno alle esigenze, anche perchè alcuni locali erano divisi fra loro solo da tende nere, perchè la stoffa nera costava meno.

Passarono alcuni mesi e il binomio "Magia-Prosa" non funzionò più tanto. Fu così che la sede rimase in esclusiva agli "Amici della Magia di Torino" e fu sicuramente un bene, anche se pagare l'affitto a volte rappresentava un problema per scarsità di fondi.

Poi, quasi dieci anni fa, venne la svolta storica: fummo sfrattati! Trovare un'altra sede era pressoché impossibile. Nella testa di alcuni personaggi del Comitato Direttivo, soprattutto nella mia, balenò la possibilità di comprare i locali. La prima richiesta ci fece tremare, ma con l'aiuto di due Soci, esperti del settore immobiliare, si fece carte false (si fa per dire, perchè il tutto fu un onestissimo patteggiamento con il

proprietario) e dopo quasi un anno di tira e molla, alla fine si fece alla proprietà una proposta azzardata che, ora sembra impossibile, fu accettata. Quello che era ormai un braccio di ferro fra proprietà a Circolo, sembrava andare verso la conclusione. Il Comitato Direttivo si riunì d'urgenza e studiò il piano d'acquisto: 20 milioni in contanti subito, 20 milioni gradualmente in tre o quattro mesi ed il resto continuando a pagare l'affitto, con un sistema a riscatto, scalandolo dal valore dell'immobile. Il dado fu tratto e decidemmo di comprare la sede. Si fece un'indagine fra i Soci, per verificare chi poteva prestare un milione per l'operazione. Il sondaggio ci diede fiducia. Arrivammo ad avere promesse per oltre 40 milioni. Promesse purtroppo, perchè poi in realtà non riuscimmo a raggranellarne nemmeno 25. Comunque, dando fondo a tutte le nostre risorse comprammo la sede.

Ora, l'operazione ci appare come il miglior investimento fatto nel corso della vita della nostra Associazione, anche perchè con le importanti acquisizioni di libri, giochi e altro materiale, sarebbe stato un problema trovare gli spazi adatti.

Non bisogna dimenticare che, tutt'ora, il nostro Circolo è l'unico in Europa ad essere proprietario di una sede che, per chi non la conosce, è formata da un grande salone con palcoscenico capace di contenere circa 100 spettatori, di un ampio ingresso con vetrine museo, con una biblioteca ricca di circa 5000 titoli, di una direzione, di un bar, dei servizi, di un'attrezzatura e di tutte le strutture tecniche necessarie a portare avanti i programmi della scuola e degli spettacoli.

Dopo vent'anni, con il contributo di tutti i Soci (o quasi), siamo orgogliosi di poter annotare che il nostro patrimonio sociale am-

monta a diverse centinaia di milioni. In questi vent'anni abbiamo goduto tutti insieme della presenza, nei nostri locali o nelle nostre manifestazioni, dei più grandi prestigiatori del mondo. Poi senza citare le decine di incontri e convegni a carattere locale e nazionale, vantiamo ben nove Congressi Internazionali, due svoltisi a Borgaro, gli "Atlantic Magic" e ben sette a Saint-Vincent che, ne siamo sinceramente fieri, sono considerati i più bei congressi svoltisi negli ultimi anni in Europa.

Sembra tutto, ma è niente, in confronto a quello che avremmo potuto scrivere dei nostri primi vent'anni di vita. Adesso incominciano i secondi vent'anni. Rimbocchiamoci le maniche, diamo una dimostrazione a tutti che noi sappiamo quello che vogliamo e, guarda caso, riu-

sciamo anche ad ottenerlo.

Per ultimo un fatto che pochi sanno, ma dopotutto è la fotografia finale che premia il lavoro di tutti noi: i nostri bilanci non si sono mai chiusi in deficit e tutto quello che finanziariamente passava dalle nostre casse, è stato reinvestito, per dare ai Soci l'attività più premiante possibile. Siamo orgogliosi tutti quanti di appartenere a questa non più giovane Associazione, che proprio nella sua ragione sociale trova la miglior definizione di stare insieme nel nome della prestigiazione: "Amici della Magia di Torino"



QUOTE SOCIALI 1991

Socio Fondatore	lire 150.000
Membro del Comitato Direttivo	lire 150.000
Membro del Collegio dei Revisori dei Conti	lire 150.000
Socio Sostenitore (minimo)	lire 120.000
Socio Ordinario (in provincia di Torino)	lire 100.000
Socio Ordinario (fuori provincia di Torino)	lire 80.000
Socio minore di anni 18	lire 35.000
Socio familiare	lire 25.000

TRIPLO CAMBIO DI COLORE

Di Enrico Oldani

Effetto

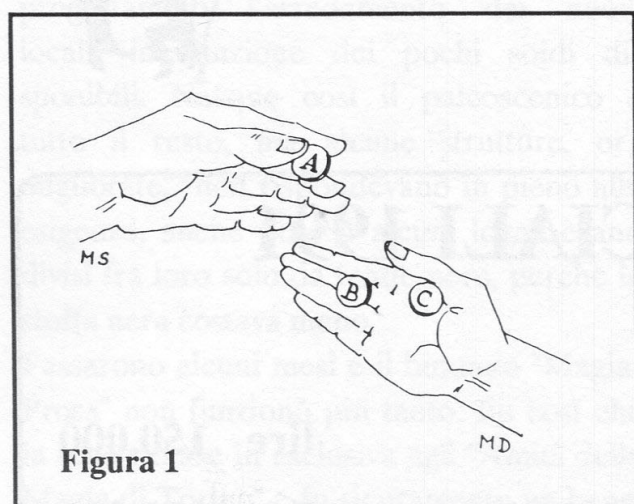
Una moneta cambia colore per ben tre volte e alla fine può essere esaminata dal pubblico.

Materiale

Tre monete, possibilmente della stessa dimensione (consigliamo monete di minimo 30 mm. e massimo 35 mm.), ma di differente

sinistra, tenuta verticalmente tra pollice, indice e medio. **MA** tra indice ad anulare destri (posizione dello spellbound di Dai Vernon). **MO** all'italiana nella mano destra.

Primo cambio - Passare la mano destra davanti alla mano sinistra e lasciare **MA** al posto di **MR**, asportando quest'ultima all'italiana con **MO**, come si vede in figura



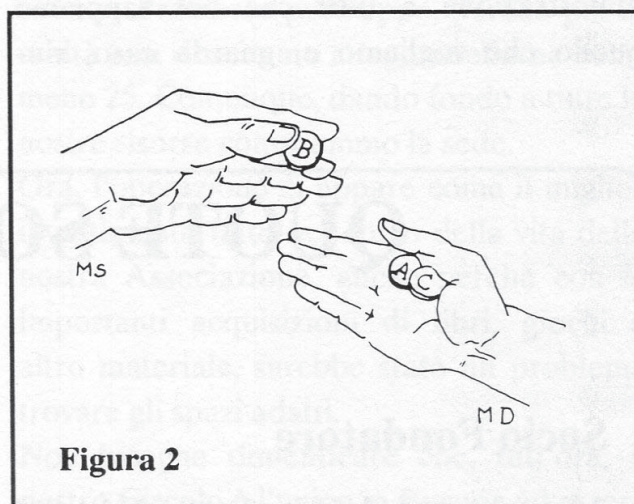
colore. Ad esempio una color oro (**MO**), una color argento (**MA**) ed una color rame (**MR**).

Preparazione

Nessuna, ma occorre provare molte volte la routine per eseguirla in modo naturale.

Spiegazione

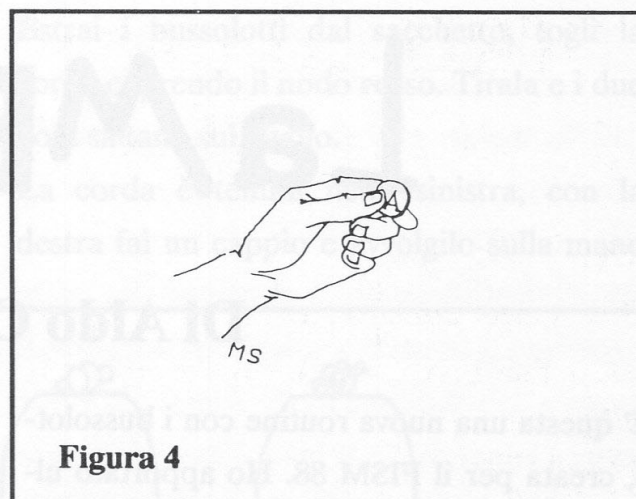
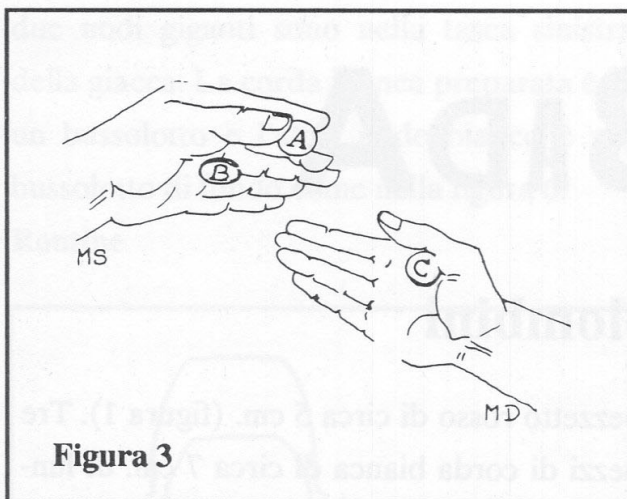
Si tengono le monete come illustrato in figura 1 e cioè **MR** visibile nella mano



2.

Secondo cambio - Ripassare la mano destra davanti alla mano sinistra, rimettere **MR** nella posizione di **MA** e lasciare cadere questa sulle dita sinistre, come si vede in figura 3.

Terzo cambio - Variare adesso la presa di **MR** passandola a piatto tra pollice, indice e medio, come si vede in figura 4. Ripassare



la mano destra davanti alla sinistra, asportando **MR** all'italiana lasciando al suo posto **MO**, che si mostra al pubblico, che la può prendere per verificare che non è assoluta-

mente truccata. Operando seduti al tavolo sarà molto facile "scaricare" in grembo **MR** e **MA** per completare così in bellezza l'effetto magico.

I GIOCHI DI IVO FARINACCIA

Rebus - Frase: (8, 2, 5, 10)



LA SOLUZIONE E' A PAGINA 20

LaMBADA

Di Aldo Colombini

E' questa una nuova routine con i bussolotti, creata per il FISM 88. Ho apportato ultimamente un paio di modifiche per raggiungere un effetto finale migliore. La combinazione è strana... corde e bussolotti e per quanto ne so, mai provata prima! E' pubblicata pure nella rivista americana "Linking Ring"

Effetto

Il mago mostra una routine con corde e bussolotti. I nodi penetrano i bussolotti, etc. Alla fine due nodi giganti appaiono!

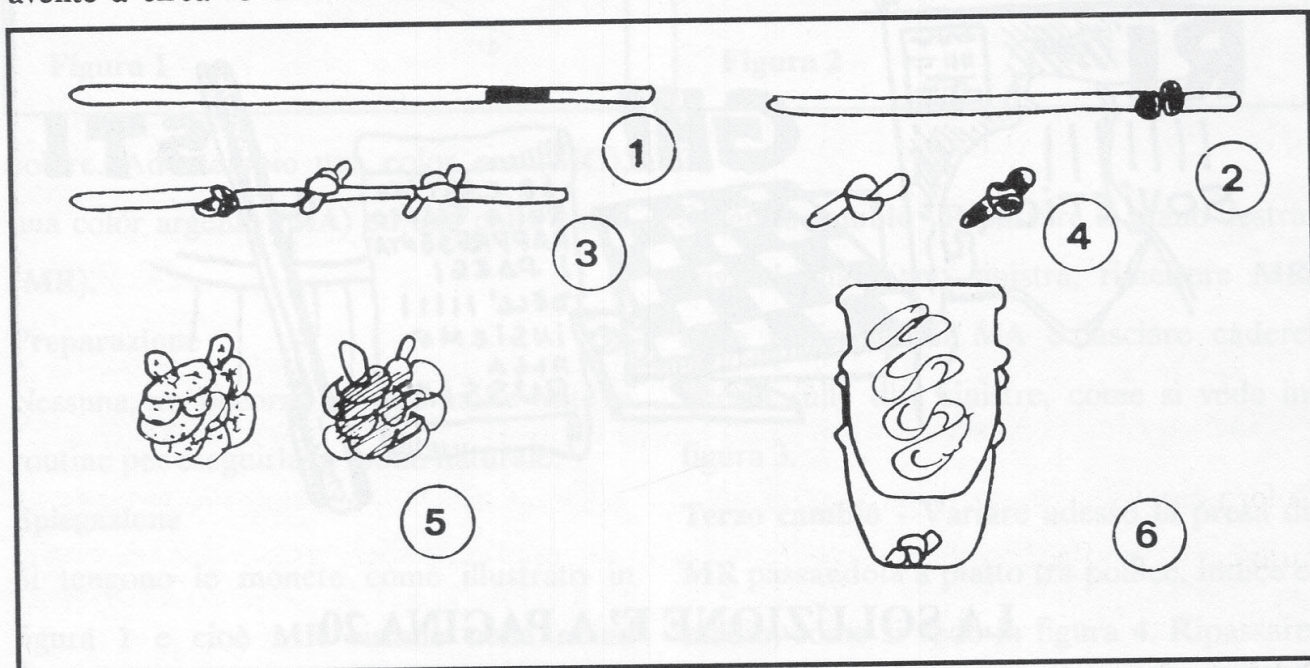
Materiale

Una corda bianca di 90 cm. di lunghezza, avente a circa 15 cm. da una estremità un

pezzetto rosso di circa 5 cm. (figura 1). Tre pezzi di corda bianca di circa 7 cm. di lunghezza. Un pezzo di corda rossa di 7 cm., 90 cm. di corda verde e 90 cm. di corda gialla (o altri colori, ma diversi dai primi). Due bussolotti. Un sacchetto per contenere i bussolotti.

Preparazione

Annoda il pezzetto rosso sulla corda bianca, sembrerà un nodo (figura 2). Annoda due pezzi bianchi sulla corda (figura 3). Annoda i due pezzi piccoli rimasti (rosso e bianco) come nella figura 4. Fai due grossi nodi facendo una serie di nodi sulle corde gialle e verde (figura 5). Il nodo piccolo rosso e i

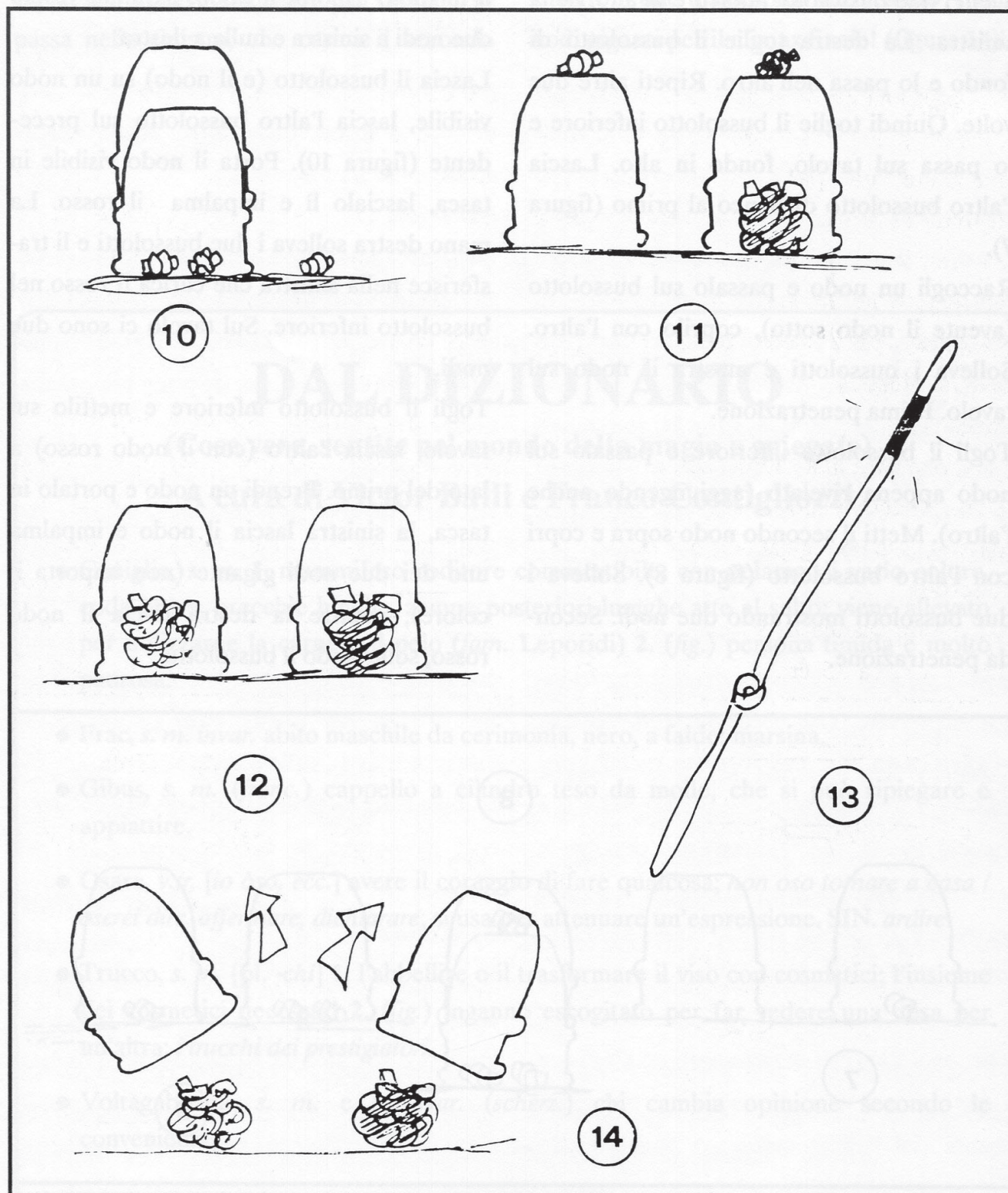


due nodi giganti sono nella tasca sinistra della giacca. La corda bianca preparata è in un bussolotto e l'altro nodo bianco è nel bussolotto di fondo come nella figura 6.

Routine

Estrai i bussolotti dal sacchetto, togli la corda coprendo il nodo rosso. Tirala e i due nodi saltano sul tavolo.

La corda è tenuta nella sinistra, con la destra fai un cappio e avvolgilo sulla mano



sinistra (come per la procedura standard per fare una serie di nodi sulla corda). Lascia la corda con il nodo nel sacchetto (tirando una estremità ora si formerà un altro nodo).

Tieni i due bussolotti, aperture in alto, nella sinistra. La destra toglie il bussolotto di fondo e lo passa nell'altro. Ripeti altre due volte. Quindi toglie il bussolotto inferiore e lo passa sul tavolo, fondo in alto. Lascia l'altro bussolotto di fianco al primo (figura 7).

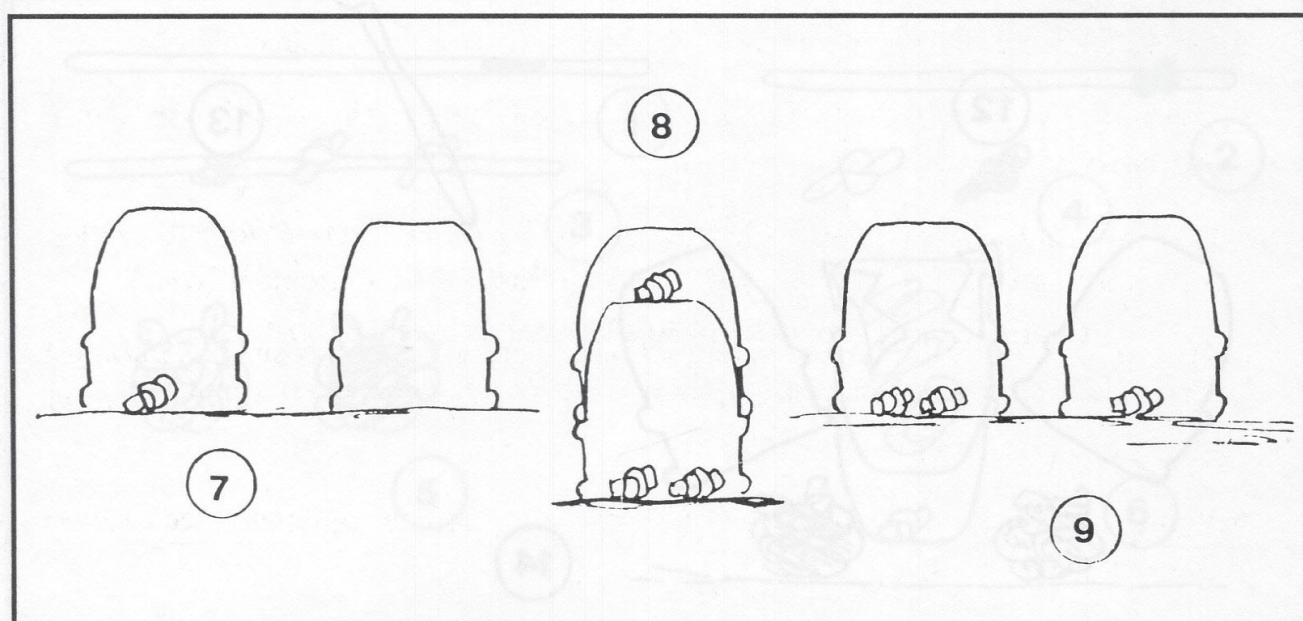
Raccogli un nodo e passalo sul bussolotto (avente il nodo sotto), coprilo con l'altro. Solleva i bussolotti e mostra il nodo sul tavolo. Prima penetrazione.

Togli il bussolotto inferiore e passalo sul nodo appena rivelato (aggiungendo anche l'altro). Metti il secondo nodo sopra e copri con l'altro bussolotto (figura 8). Solleva i due bussolotti mostrando due nodi. Seconda penetrazione.

Metti un bussolotto su un nodo, (aggiungendo l'altro) e l'altro bussolotto sull'altro nodo (figura 9). Gesto magico! Raccogli il bussolotto a sinistra, mentre la destra solleva il bussolotto di destra, ma nello stesso tempo il mignolo asporta il nodo. Saranno visibili due nodi a sinistra e nulla a destra.

Lascia il bussolotto (e il nodo) su un nodo visibile, lascia l'altro bussolotto sul precedente (figura 10). Porta il nodo visibile in tasca, lascialo lì e impalma il rosso. La mano destra solleva i due bussolotti e li trasferisce nella sinistra che carica il rosso nel bussolotto inferiore. Sul tavolo ci sono due nodi.

Togli il bussolotto inferiore e mettilo sul tavolo, lascia l'altro (con il nodo rosso) a lato del primo. Prendi un nodo e portalo in tasca, la sinistra lascia il nodo e impalma uno dei due nodi gigante (non importa il colore), mentre la destra rivela il nodo rosso, sollevando il bussolotto.



Passa il bussolotto nella sinistra che lo lascia sul tavolo caricando il nodo gigante.

Metti i due nodi sui bussolotti (figura 11).

La mano sinistra prende i due nodi e li porta in tasca o meglio ancora li fa sparire.

La destra solleva il bussolotto vuoto e lo passa nella sinistra, che carica il secondo

nodo gigante preso dalla tasca. Lascia il bussolotto sul tavolo (figura 12).

Estrai la corda e mostra due nodi: uno bianco ed uno rosso. Snoda il rosso mostrando che è parte della corda! (figura 13).

Inverti i due bussolotti, mostrando i due nodi giganti per il climax finale! (figura 14).

DAL DIZIONARIO

(Cose vere, sentite nel mondo della magia e spiegate)

A cura di Victor Balli e Franco Contiglozzi

- Coniglio, *s. m.* 1. mammifero roditore commestibile, con pelame di vario colore, coda breve, orecchie lunghe, zampe posteriori lunghe atte al salto; viene allevato per utilizzarne la carne e il pelo (*fam.* Leporidi) 2. (*fig.*) persona timida e molto paurosa.
- Frac, *s. m. invar.* abito maschile da cerimonia, nero, a falde; marsina.
- Gibus, *s. m. (franc.)* cappello a cilindro teso da molle, che si può ripiegare e appiattare.
- Osare, *v.tr.* [*io òso, ecc.*] avere il coraggio di fare qualcosa; *non oso tornare a casa / oserei dire, affermare, dichiarare*, si usa per attenuare un'espressione. SIN. *ardire*.
- Trucco, *s. m. [pl. -chi]* 1. l'abbellire o il trasformare il viso con cosmetici; l'insieme dei cosmetici necessari 2. (*fig.*) inganno escogitato per far vedere una cosa per un'altra; *i trucchi dei prestigiatori*.
- Voltagabbana, *s. m. e f. invar. (scherz.)* chi cambia opinione secondo le convenienze.

LE CARTE NEL SACCHETTO

Dalla rivista "Arte Magico"

Traduzione di Mario Altobelli (Oiram)

Effetto

Il prestigiatore fa prendere una carta da uno spettatore e lo prega di mostrarla al pubblico, mentre egli volta le spalle. Quindi consegna il mazzo allo spettatore e lo prega di mischiare in esso la carta scelta. Ciò fatto il mago presenta un sacchetto di carta piegato e vi soffia dentro per farlo aprire. Poi prega lo spettatore di metterci dentro le carte mescolate. Mette il sacchetto sul tavolo bene in vista, mostra la sua mano vuota, che introduce nel sacchetto, pregando lo spettatore di concentrarsi sul valore della carta scelta. Dopo un po' estrae una carta, la mostra, ma purtroppo non è quella scelta dallo spettatore. Sottolineando che lo spettatore non si è concentrato bene lo invita a provare una seconda volta. Estrae un'altra carta, ma è di formato piccolo per cui dirà allo spettatore che questa volta si è concentrato sì, ma leggermente per cui la carta è rimasta troppo piccola, pur essendo del valore di quella scelta, come fa subito vedere. Rimette la carta nella busta e prega lo spettatore di aiutarlo concentrandosi bene, anzi lo prega di nominare ad alta voce la carta. Così estrae dal sacchetto una carta gigante del valore nominato concludendo

col dire che questa volta lo spettatore ha pensato tanto forte che la carta è diventata più grande. Se si vuole si possono rovesciare sul tavolo le carte che sono nel sacchetto strappando il medesimo.

Materiale

Una carta gigante ed una carta piccola dello stesso valore di quella che poi si vuole forzare, un sacchetto di carta di forma rettangolare, non trasparente, un poco più grande della carta gigante.

Preparazione

La carta gigante deve essere preparata incollando sul suo dorso un foglio di carta identico a quello del sacchetto. Essa va collocata nel sacchetto con la figura contro una parete. La carta piccola va sistemata con un po' di cera per prestigiatori (o un po' di nastro adesivo), sulla parete opposta a quella dove si trova la carta gigante. Il sacchetto così preparato va tenuto schiacciato sul tavolo.

Esecuzione

Da un comune mazzo di carte si forza la carta corrispondente al valore di quelle gigante e più piccola. Si fa mischiare questa carta, dopo che il pubblico l'ha vista, con il resto del mazzo. Si preleva il sacchetto

schiacciato sul tavolo e vi si soffia dentro per aprirlo e mostrarlo vuoto. La carta gigante non si nota avendo il dorso dello stesso colore del sacchetto. Si fa mettere il mazzo di carte nel sacchetto e si agita bene bene. A questo punto il seguito del procedimento è conforme alla descrizione dell'effetto. Occorre stare attenti a non far

vedere il dorso della carta gigante quando si mostra al pubblico. Può anche capitare che la prima carta estratta sia proprio quella scelta. Sta al mago sfruttare al massimo questa fortuna.

Questo gioco credo sia stato presentato in varie forme, ma ritengo che per una gag la routine migliore sia questa descritta.

LE BIBITE MAGICHE

Di Virgilio Torrizzano

Effetto

Tre bambini, invitati sul palco dal prestigiatore, ricevono da questi tre bicchieri posti su tre piattini. I bicchieri vengono riempiti a metà d'acqua, poi l'acqua viene agitata e magicamente si trasforma in tre bibite differenti in ogni bicchiere. Le bibite possono essere fatte bere dai bambini.

Materiale

Tre bicchieri, tre piattini, anilina per dolci di tre colori differenti, zucchero ed una caraffa piena di acqua.

Preparazione

Si bagnano tre piccole porzioni di zucchero e si mescolano ciascuna con una polvere di anilina. Le tre porzioni si mettono ciascuna sul fondo di un piattino ed il tutto si lascia asciugare. Come lo zucchero si è asciugato

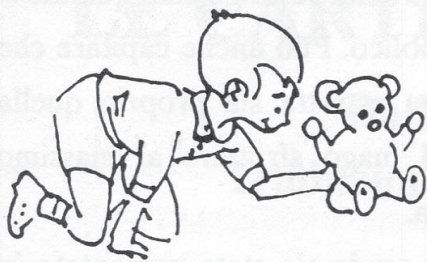
e cristallizzato rimarrà attaccato al fondo del piattino. La caraffa si riempie con acqua zuccherata.

Spiegazione

Per agitare l'acqua nei bicchieri, senza che questa si rovesci, fate mettere i piattini sopra i bicchieri stessi come se fossero dei tappi. Una mano tratterrà tutto da sotto il bicchiere e l'altra da sopra il piattino. L'acqua, agitandosi, scioglie nuovamente zucchero e anilina, trasformando così il liquido trasparente in liquido colorato. E' un effetto semplice, che inserito in una routine sui liquidi si trasforma in un bel gioco.

Nota

Bisogna ricordare che solo l'anilina per alimenti, quando è ingerita, è innocua, mentre quella normale è nociva.



i giochi facili facili

FAZZOLETTO E BASTONE

Effetto

Il prestigiatore si presenta agitando un fazzoletto con la sua mano destra. Improvvisamente il fazzoletto sparisce ed al suo posto appare un bastone. Con il bastone il prestigiatore tocca la sua mano sinistra dalla quale, improvvisamente, riappare il fazzoletto scomparso.

Materiale

Un bastone ad apparizione, un fazzoletto di colore vivace di circa 40 cm. di lato, forbici, ago, filo color carne e... un poco di lavoro.

Preparazione

Si taglia in due il fazzoletto per la sua diagonale, poi si rifiniscono i tagli con un orlo per evitare che si sfilaccino e ad una di queste metà fazzoletto si fa, attaccato ad un angolo, un anello con il filo color carne.

Spiegazione

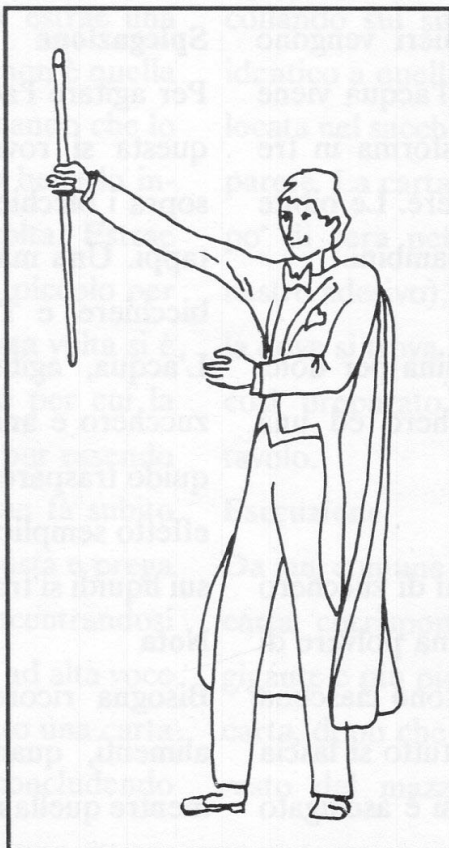
La metà fazzoletto senza anello di filo, si attacca normalmente al bastone ad apparizione, che si blocca chiuso con il suo fermo. L'altra metà fazzoletto, quella con l'anello di filo, si

ripiega a fisarmonica fino ad ottenere un piccolo pacchetto e si aggancia, a mezzo dell'anello, al medio della mano sinistra, impalmandolo con il sistema preferito.

Quando all'inizio si agita il fazzoletto attacco al bastone, nell'abbassare la mano si apre il bastone, agendo sull'apposito fermo e la metà fazzoletto scomparirà istantaneamente nel suo interno. Si tocca quindi con il bastone la mano sinistra e contemporaneamente si lascia andare, nell'alzare la mano, il fazzoletto impalmato, che apparirà come quello scomparso pochi attimi prima.

Il sistema di tagliare in due per la diagonale i fazzoletti è valido per molti altri giochi ed è particolarmente utile quanto si vuole fare una lunga scarica di fazzoletti. L'impressione per il pubblico e di vedere fazzoletti interi che però occupano solo la metà consentendo di raddoppiare visivamente la quantità delle scariche a parità di volume.

Virgilio Torriciano



SCUOLA ITALIANA PER LA DIFESA ATTIVA E LA SICUREZZA



S.I.D.A.S.

Sei un **BODY-GUARD**? Vuoi diventare
un **BODY-GUARD**? Per saperne di più
sulla categoria scrivi o telefona subito

Per informazioni:

Corso Francia, 34 - 10143 Torino

Telefono 011/619.1745 - Fax 011/424.0346

**Un "pool" di tecnici e di istruttori qualificati
per l'istruzione all'autodifesa e la preparazione
personale alla protezione attiva e passiva**

- Corsi di difesa e preparazione al tiro istintivo
(nei termini consentiti dalle Leggi vigenti in
materia)
- Preparazione Body-Guard (guardie del
corpo)
- Addestramento guardie giurate
- Protezione VIP
- Seminari di controspionaggio
- Seminari di fine settimana con pernottamento
- Corsi anche ad agosto
- Accompagnamenti VIP da e per l'aeroporto

shaun yee



Diversi trucchi, accessori, libri, video e pupazzi per i maghi, clown e ventriloqui.

Magia esclusiva, garantita e di alta qualità da tutto il mondo!

Vi invitiamo a visitarci o telefonarci.

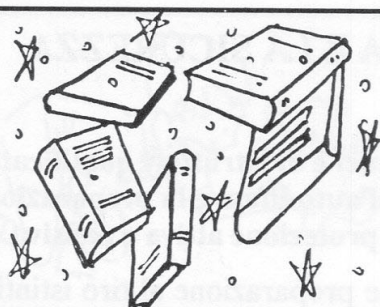
Orario dello studio: dalle 14.30 alle 19.00 da lunedì a sabato.

Servizi dello studio: giochi, consigli, lezioni, biblioteca, video, punto di riunione.



Via Solderini, 27 - 20146 Milano - Telefono 02-475.444 (abitazione).

Via Giambellino, 48 - 20146 Milano - Telefono 02-489.55475 (studio).



NOVITA' IN LIBRERIA

Questo mese, come novità in libreria, pubblichiamo l'elenco completo delle opere delle "Edizioni Magiche Carmelo Piccoli", che oramai formano una collana importante per la prestigiazione e che è essenziale per tutte le biblioteche magiche. Bisogna essere grati a Padre Carmelo Piccoli per aver intrapreso questa iniziativa ed ai suoi collaboratori che continuano con la stessa passione. Nella collana si possono trovare libri scritti da alcuni dei più famosi e colti prestigiatori attuali. I libri sono in vendita in moltissime librerie di tutta Italia. Per quanto riguarda Torino città, le opere si possono trovare presso:

Libreria Zanaboni

Corso Vittorio Emanuele 41 - Tel 650.5516

La collana si divide nelle tre sezioni che pubblichiamo qui sotto con i prezzi di ciascuna opera.

MERAVIGLIE CARTOMAGICHE

Di Padre Salvatore Cimò

1° volume	1ª parte	Mazzi speciali	£	25.000
	2ª parte	Carte truccate	£	25.000
2° volume	1ª parte	Giochi con attrezzi	£	25.000
	2ª parte	Giochi con attrezzi	£	25.000
3° volume	1ª parte	Giochi classici	£	25.000
	2ª parte	Giochi classici	£	25.000
4° volume	1ª parte	Manipolazioni ecc	£	25.000
	2ª parte	Giochi per manipolatori	£	25.000
5° volume	1ª parte	Giochi per manipolatori	£	25.000
	2ª parte	Giochi matematici ecc.	£	25.000

MAGIA GENERALE - PASSATEMPO - UMORISMO

Di Padre Carmelo Piccoli

1	Ditattica illusionistica	£	22.000
2	Tecnica dei nodi ecc.	£	22.000
3	Giochi di prestigio ecc.	£	22.000
4	Magia empirica ecc.	£	22.000
5	Barzellette e battute	£	22.000

COLLANA MAGICA DI ROUTINES E TRUCCHI ORIGINALI

1	Retas	Routine (Anelli cinesi)	£	20.000
2	Retas	Routine (Ditali)	£	20.000
3	N. Martini	Routine (Palline e monete)	£	20.000
4	V Meleri	Manipolazione (Carte da scena)	£	20.000
5	G. Samà	Giochi magici (Musty-finger)	£	20.000
6	A. Magenga	Effetti scenici (Fulmicotone)	£	20.000
7	C. Piccoli	Con corda ecc. (Corde ed evasioni)	£	20.000
8	D. Dante	Tecniche per colombe (Colombe)	£	20.000
9	M. Bove	Routine cartomagica (Carte)	£	20.000
10	N. Martini	Escursione Magica (Varie)	£	20.000
11	G. Bressan	Il mentalismo puro (Mentalismo)	£	20.000
12	G. Samà	Trilogia (Dischi, riffle-suffle-corde)	£	20.000
13	F Riccardi	Ombre cinesi (Ombre cinesi)	£	20.000
14	M. Bove	2ª routine cartomagica (Cartomagia)	£	20.000
15	C. Piccoli	Cartomagiche (Cartomagia)	£	20.000
16	N. Martini	2ª escursione magica (Varie)	£	20.000
17	V Meleri	Manipolazioni ecc. (Cartomagia)	£	20.000
18	T Binarelli	Io e lui... ecc. Cartomagia	£	30.000

Coloro che vogliono acquistare uno o più libri della collana riportata qui sopra, possono farlo anche avvalendosi del servizio della nostra segreteria. Le spese globali per l'acquisto, comprese le postali, saranno a carico dell'acquirente.

RICORDANDO UN MAESTRO

Conoscevo Tony Slydini solo per aver letto i suoi libri e per quello che altri mi raccontavano. Lo consideravo un mito, un Dio della Magia e non speravo di poterlo conoscere. Invece lo conobbi, non solo, ma lo ebbi anche come maestro, il massimo per un prestigiatore dilettante come me.

Venne in Italia ospite di un comune amico e stetti con lui un paio di volte, ammirando quello che sapeva fare e come lo sapeva fare.

Quando poi invece ebbi la fortuna di poterci stare insieme alcuni giorni, prima in una grande villa in riva ad un lago e poi in un noto albergo di Milano, mi feci coraggio e gli chiesi di insegnarmi qualcuno dei suoi famosi effetti. Rimasi meravigliato di come, con estrema semplicità acconsentì alla mia richiesta. Fu così che mossa dopo mossa, passaggio dopo passaggio, conobbi i segreti, non solo tecnici, ma anche psicologici di alcuni dei giochi che avevano fatto grande Slydini (lui voleva che nel suo nome d'arte fosse omissis il Tony).

Le palline di carta lanciate sulla testa di un ignaro spettatore, vittima dell'ironia di Slydini, la sigaretta rotta e riaccomodata, le monete che attraversano il tavolo, le pallottoline di carta che scompaiono per riapparire in una scatola senza fondo e senza coperchio, i fazzoletti annodati che si snodavano magicamente ed altri preziosi passaggi per far sparire e riapparire oggetti, entrarono così nel mio repertorio. Mi corresse analiticamente tutte le fasi di quello che mi insegnò. A volte mi prendeva le mani e le spostava secondo la sua metodologia. Fu così che piano piano appresi due cose: la prima di poter ripetere alcuni giochi di

Slydini; la seconda che comunque come le faceva lui, questi giochi, ne io ne altri saremmo mai stati in grado di ripeterli.

Ora da qualche mese, l'amico Slydini non è più con noi. Ci ha lasciato sì libri e insegnamenti a iosa, ma ci ha privato della sua presenza, con quel sorriso accattivante che solleva offirci a bocca storta, ancora un gesto tutto e solo suo.

Di lui ricordiamo tutto, le sue conferenze, i suoi spettacoli, i suoi suggerimenti, la sua bontà, come quando attraversò l'oceano per offirci la sua conferenza e le sue performances senza volere nulla in cambio se non un "grazie"

A per personalmente rimane qualche cosa di più delle tante volte che siamo stati insieme. In uno dei suoi ultimi viaggi in Italia si portò dietro il suo gioco degli anelli cinesi, i "ferri", come li chiamava lui. Poi quando ripartì per New York me li volle lasciare, tutti avvolti in un giornale e per la verità ci misi un po' a capire che me li stava regalando. Non so se per deferenza o per pudore, ma nonostante che in tutti i miei spettacoli io esegua l'effetto degli anelli cinesi, non ho mai avuto il coraggio di farlo con i "ferri" di Slydini. Forse un giorno riprenderò fra i miei cimeli questi "ferri" e chissà che Tony non sposti nuovamente le mie mani per insegnarmi qualcosa.

E' scomparso con Slydini uno dei più grandi prestigiatori, un maestro, un amico, uno che la magia ce l'aveva dentro, ma come gli si dava l'occasione la tirava fuori, per regalarla non solo al pubblico, ma anche a tutti i suoi amici prestigiatori, chiedendo in cambio solo amicizia.

Victor Balli



TONY SLYDINI

O S A !

Di Renzo Rosini

L'argomento di cui voglio parlare oggi mi sta molto a cuore: è il coraggio di osare. Quando si è magicamente giovani e cioè indipendentemente dall'età, privi di esperienza, ci si trova di fronte al problema di dover costruire il proprio numero. Si è perseguitati da quesiti del tipo: "cosa faccio e in che modo", ed è inevitabile ispirarsi, anche inconsciamente, a ciò che si conosce e che già si è visto fare. Bisogna superare questa fase e cercare di essere personali ed originali, anche se talvolta non basta: bisogna anche essere coraggiosi.

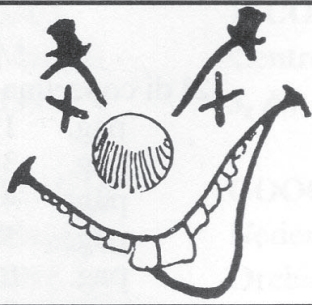
Il giovane che costruisce il suo numero spesso fa correre la mente verso soluzioni che gli possono sembrare bizzarre o improbabili e finisce per scartarle, proprio perchè non possiede una capacità di giudizio sufficiente per valutare a priori se una determinata soluzione di tipo innovativo sia efficace o meno e tantomeno capire se può essere valido un intero nuovo modo di fare magia. Di fronte a queste perplessità il nostro soggetto finisce spesso per convincersi che è meglio abbandonare una strada di cui non conosce il punto d'arrivo e rientrare su un'altra più certa; anche se certezza, in questo caso, può si-

gnificare portare in palcoscenico cose già viste. Il presupposto di un giovane è di avere con se una ventata di novità, per cui deve trovare il coraggio di afferrare quell'idea un po' strana, ma tanto affascinante, che ha scartato dopo notti di tormentosi dubbi. Può darsi che essa si riveli un fallimento tale da far perdere un concorso o da ricevere una romanzina; ma potrebbe essere il vero coniglio da estrarre a sorpresa dal cappello, una nuova forma di interpretare la magia con successo.

Abbiate coraggio, perchè altrimenti non lo saprete mai se questa forma di spettacolo funziona o meno. Rischiate magari di trovarvi in un teatro, qualche anno dopo, ad assistere ad un'esibizione di un artista, che sta facendo proprio ciò che avevate pensato ed era rimasto il vostro sogno nel cassetto.

Il prezzo di una simile delusione vi sia da stimolo nell'osare, perchè prendere coscienza di un successo, che avrebbe potuto essere vostro e che vi siete fatti sfuggire per amore di un'esistenza magica "tranquilla", è davvero mortificante.

Ricordate che evitare rischi e delusioni si adatta più alla mentalità di un anziano pensionato, che a quella di un artista.



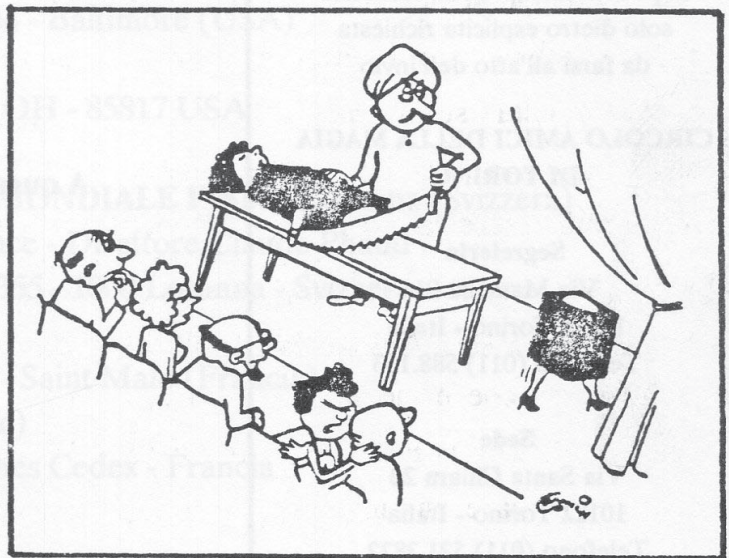
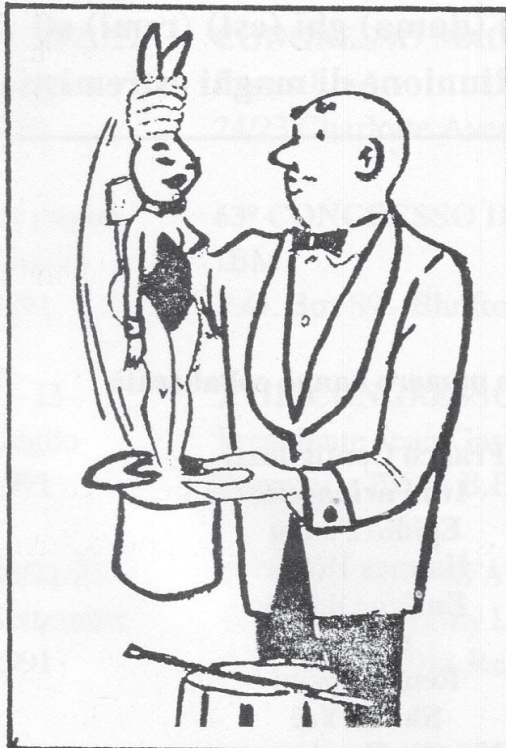
SORRISI MAGICI



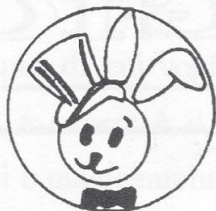
E smettila di metterti in mostra, e pensa piuttosto a cambiare la ruota!



Improvvisamente, dottore, mentre stavo eseguendo il mio nuovo numero d'illusionismo...



IL PRESTIGIATORE MODERNO
 Notiziario del
CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA
 DI TORINO



Pubblicazione d'informazione
 e cultura magica riservata ai Soci

* * *

Capi Redattori
Vittorio Balli (Victor)
Gianni Pasqua (Roxy)

Redazione
 Federico Bonisolli
 Roberto Bonisolli
 Ida & Cipriano Candeli
 Adolfo Dente (Dolfy)
 Fabian
 Franco Giove
 Alessandro Marrazzo
 Elio Schiro

* * *

Il materiale inviato per
 la pubblicazione viene restituito
 solo dietro esplicita richiesta
 da farsi all'atto dell'invio

CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA
 DI TORINO

Segreteria
 Via Massena 91
 10128 Torino Italia
 Telefono (011) 588.133

Sede
 Via Santa Chiara 23
 10122 Torino Italia
 Telefono (011) 521.3822

IN QUESTO NUMERO:

Appuntamenti magici	2 ^a di copertina
Dal Presidente Victor	pag. 1
Quote Sociali 1991	pag. 3
Triplo cambio di colore	pag. 4
I giochi di Ivo Farinaccia	pag. 5
Lambada	pag. 6
Dal dizionario	pag. 9
Le carte nel sacchetto	pag. 10
Le bibite magiche	pag. 11
Fazzoletto e bastone	pag. 12
Pubblicità S.I.D.A.S.	pag. 13
Pubblicità VIDOQ	pag. 13
Nività in libreria	pag. 14
Ricordando un Maestro	pag. 16
Tony Slydini	pag. 17
Osa!	pag. 18
Sorrisi Magici	pag. 19
Sommario	pag. 20
Appuntamenti Magici	3 ^a di copertina
Don Carmelo Piccoli	4 ^a di copertina

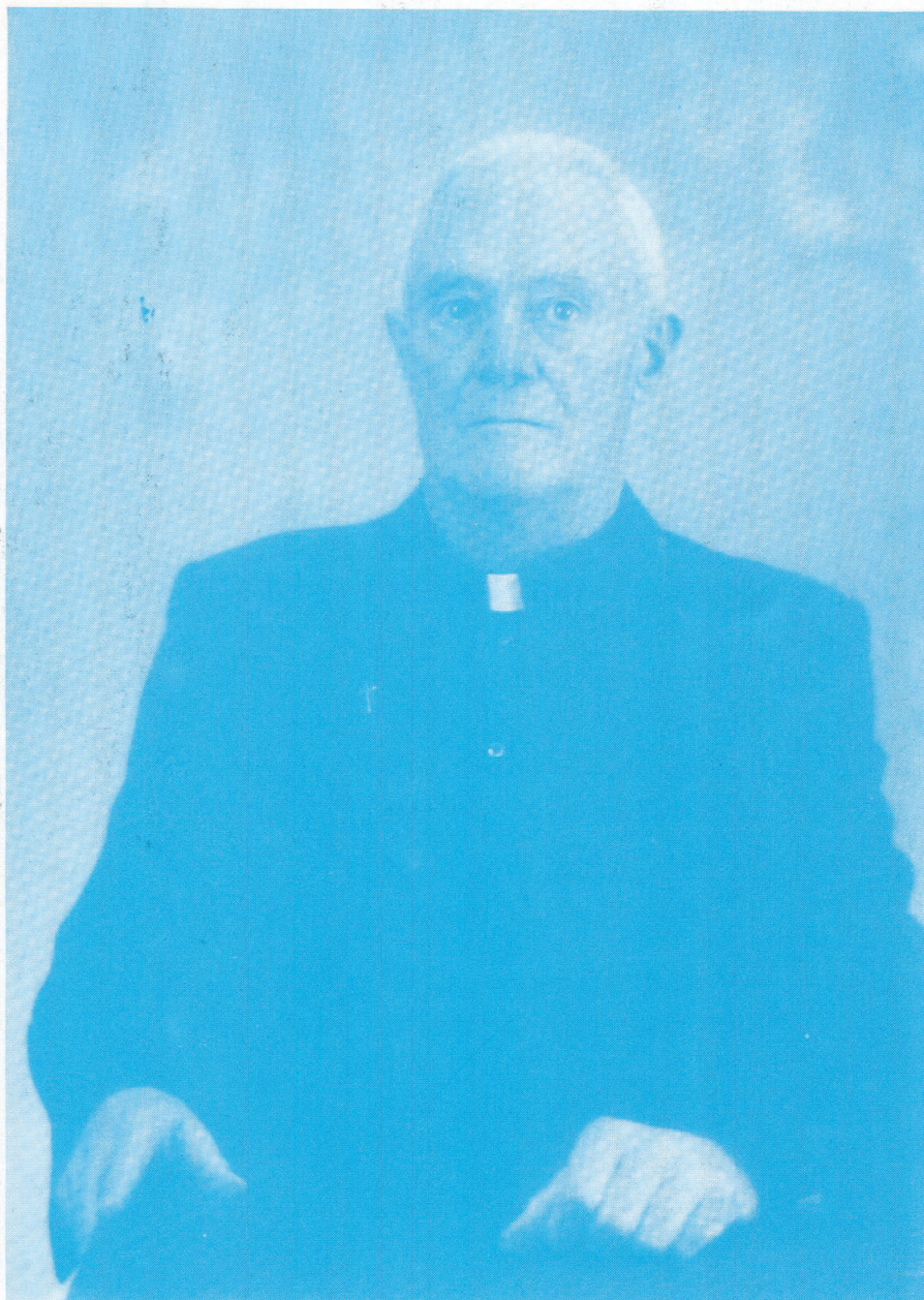
Soluzione del rebus di pagina 5

Ri (unione) (dama) ghi (est) (remi) sti
Soluzione: Riunione di maghi estremisti

A questo numero hanno collaborato

Franco Contiglozzi
Ivo Farinaccia
Egidio Firinu
Hannes Höller
Enrico Oldani
Oiram
Renzo Rosini
Shaun Yee
Virgilio Torriciano

- 3/4/5
Maggio
1991
1° CONCOURS MAGIQUE ROBERT-HOUDIN - Blois (Francia)
Centre d'Etudes Scientifiques Robert-Houdin
3, Av. Jean Laigret 41000 Blois Francia
- 17/18/19
Maggio
1991
GOOCHEL CONGRES - Eindhoven (Olanda)
Nederlandse Magische Unie
Orchideestraat 16 - 542 xn Uden - Olanda
- 24/25/26
maggio
1991
MAGIC AND FUN IN '91 - St Petersburg - Florida (USA)
SAM Rick Laneau
4558 32nd Av. North - St. Petersburg FL 33713 - USA
- 30 maggio
2 giugno
1991
36. ÖSTERR. NATIONALKONGRESS Baden bei Wien (Austria)
Willi Seidl
Mollardgasse 85 - A 1060 Vienna Austria - Tel. 0222/5971041
- 31 maggio
2 giugno
1991
MZVD JAHRESKONGRESS PHANTASIALAND - Brühl bei Köln (D)
Alfred Czernewitz
Im Gressgraben 1 5308 Rheibach-Oberdress Germania
- 31 maggio
2 giugno
1991
MAGIC IN THE MOUNTAINS #7 Mountains (USA)
Mario Gonzales & Michael Avallone
Haines Falls - New York - USA
- 19/20/21/22
Giugno
1991
CONGRESSO MAGICO - Concord (USA)
Loren Lind
24/23 Charlotte Avenue - Concord, CA 94598 USA
- 29 giugno
2 luglio
1991
63° CONGRESSO IBM Baltimore (USA)
IBM
P.O. Box 89 Bluffton OH 85817 USA
- 8 - 13
Luglio
1991
XVIII CONGRESSO MONDIALE FISM Losanna (Svizzera)
Presidente Jean Garance Direttore Claude Phaud
Segreteria FISM B.P 355 - 1000 Losanna - Svizzera
- 20/21/22
Settembre
1991
25° CONGRES AFAP Saint Malo (Francia)
Guy Lamelot (Guy Luc)
B.P 1858 - 35018 Rennes Cedex - Francia



Padre Carmelo Piccoli
Ideatore delle Collane Magiche
Elencate alle pagine 14 e 15